

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: **Supporto Euro 2**
Identificativo della persona giuridica: **CALI Europe**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ SÌ	☐ ☒ NO
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile
☐ con un obiettivo sociale	

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario sono determinate in linea con il Progetto societario del Gruppo Crédit Agricole, che intende contribuire maggiormente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Il Supporto Euro 2 promuove caratteristiche ambientali o sociali selezionando i propri investimenti in base a criteri extra-finanziari.

CALI Europe riassicura il Supporto Euro 2 presso Predica. Predica delega una parte della gestione degli attivi in portafoglio alla società di gestione Amundi. Predica si affida alle metodologie di Amundi e si assicura che siano coerenti con gli standard del gruppo.

Pertanto, la maggior parte degli attivi del portafoglio del Supporto Euro 2 corrisponde a investimenti in grado di sostenere la transizione energetica e di soddisfare i bisogni fondamentali della popolazione: cibo, alloggi, assistenza sanitaria e servizi essenziali.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

- un rating ESG per i titoli del portafoglio di attivi finanziari delegati (metodologia interna)
- le emissioni di gas a effetto serra di emittenti corporate e sovrani (fonte dei dati: Trucost)

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli obiettivi di investimento sostenibile che il prodotto intende in parte realizzare sono quelli perseguiti dalle società investite. Queste ultime sono considerate sostenibili se seguono le migliori pratiche ambientali e sociali e non realizzano prodotti e servizi che danneggiano l'ambiente e la società.

A livello di impresa, ciò significa che:

- per contribuire alla sostenibilità a lungo termine, un'impresa deve essere "best performer" nel suo settore di attività per almeno uno dei fattori ambientali o sociali materiali. La definizione delle imprese "best performer" si basa sulla metodologia ESG proprietaria, che mira a misurare la performance ESG di un emittente. Per essere considerata "best performer", un'azienda deve collocarsi tra le prime 3 tra le imprese del suo settore su almeno un fattore ambientale o sociale significativo,
- un'impresa è considerata sostenibile nel lungo periodo se non ha un'esposizione significativa ad attività non sostenibili (ad esempio: tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso).



In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Predica (presso la quale CALI Europe riassicura il Supporto Euro 2) si assicura che gli investimenti sostenibili non causino un danno significativo a un obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale facendo affidamento sui test effettuati nell'ambito della metodologia proprietaria.

- Questo test si basa sul monitoraggio dei Principali Effetti Negativi (PAI) obbligatori (ad esempio, l'intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'intensità di carbonio non rientra nell'ultimo decile del settore). Oltre ai criteri sviluppati appositamente per questo test, Predica tiene già conto dei principali effetti negativi nella sua politica di esclusione nell'ambito della Politica di Investimento Responsabile (ad esempio, l'esposizione ad armi controverse). Non tutti i principali effetti negativi sono attualmente integrati in questo primo test. Saranno progressivamente analizzati con il miglioramento della qualità e della copertura dei dati.
- Inoltre, oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo test, è stato predisposto un secondo test per verificare che l'impresa non abbia una performance ambientale o sociale complessiva tra le peggiori del suo settore.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati considerati attraverso una combinazione di Principali Effetti Negativi obbligatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'intensità di carbonio non appartiene all'ultimo decile del settore).

Oltre ai criteri sviluppati specificamente per questo test, i Principali Effetti Negativi (PAI) sono già presi in considerazione nella politica di esclusione inclusa nella Politica d'Investimento Responsabile (ad esempio, l'esposizione ad armi controverse).

Tutti i Principali Effetti Negativi (PAI) integrati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 22/2018 non sono attualmente integrati in questo primo test. Essi saranno progressivamente analizzati man mano che saranno migliorati la qualità e la copertura dei dati.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Descrizione particolareggiata:

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG applicata. Lo strumento di rating ESG proprietario valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili presso i fornitori di dati. Ad esempio, il modello contiene un criterio specifico denominato "Implicazione comunitaria e diritti umani", applicato a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri relativi ai diritti umani, in particolare le catene di approvvigionamento socialmente responsabili, le condizioni di lavoro e i rapporti professionali. Inoltre, le controversie sono monitorate almeno su base trimestrale, includendo le imprese identificate per violazioni dei diritti umani. In caso di controversie, gli analisti valutano la situazione e applicano un punteggio alla controversia (utilizzando la metodologia di rating proprietario) e determinano il miglior approccio da seguire. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente per monitorare le tendenze e gli sforzi di correzione.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ SÌ ☐ NO

I "principali effetti negativi" (i cosiddetti "PAI" - *Principal Adverse Impacts*) designano gli impatti delle decisioni di investimento che producono considerevoli effetti negativi su uno dei fattori di sostenibilità. Questi effetti sono identificati e classificati in base alla loro incidenza sui fattori di sostenibilità:

- pilastro E - gli effetti sul clima (emissioni di gas serra legate in particolare all'estrazione del carbone) e sulla biodiversità sono prioritari.
- Pilastro S - gli effetti sulla salute (tabacco) e sui diritti umani (violazione del Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse) sono prioritari.
- Pilastro G - gli effetti legati all'etica aziendale (pratiche fiscali, violazione del Global Compact delle Nazioni Unite) sono prioritari. Gli effetti di questi impatti sono gestiti, a seconda della loro gravità, attraverso esclusioni (normative, settoriali o sulla base di criteri ESG per la quota di attività delegate) e la politica di coinvolgimento e voto degli azionisti.

Le informazioni sui "Principali effetti negativi" sono presentate negli allegati periodici al Supporto Euro 2.

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento del Supporto Euro 2 si basa su tre (3) pilastri:

1/ Esclusioni normative:

Esclusione di Paesi ed emittenti esclusi (dettagli al seguente link <https://www.ca-assurances.com/Nos-engagements/Nos-publications-extra-financieres> sezione "esclusioni normative"), Paesi sotto embargo, Paesi fiscalmente sensibili, armamenti controversi, imprese con ripetute e comprovate violazioni dei principi del Global Compact.

2/ Politiche settoriali:

- Esclusione del carbone: in particolare estrazione, produzione di energia e trasporto sulla base del rating di transizione energetica del gruppo.
- Esclusione del tabacco: sottoscrizione del "Tobacco Free Pledge" nel 2020. Petrolio e gas: nessun investimento in nuove infrastrutture secondo criteri specifici
- Foreste, attività collegate alla filiera foreste-legno e alla produzione di materie prime agricole a rischio di deforestazione tropicale, al fine di limitarne gli effetti negativi ambientali e sociali.

3/ Integrazione ESG:

- le esclusioni normative e settoriali sono completate dall'applicazione di un filtro ESG "best-in-class", incentrato sulle performance extra-finanziarie degli emittenti classificati per settore economico,
- La politica ESG-Clima riguarda tutte le classi di attivi in portafoglio, tenendo conto delle peculiarità di ognuna e applicando metodologie adeguate.

Per gli attivi la cui gestione è delegata, la qualità ESG degli emittenti viene valutata attraverso l'assegnazione di un punteggio ESG su una scala da G ad A (dal peggiore al migliore rating ESG). Gli emittenti esclusi per pratiche inaccettabili hanno tutti un rating G. Il "Filtro ESG CAA" è definito sulla base della metodologia proprietaria come segue:

- escludere dall'acquisto gli emittenti con rating E, F e G,
- detenzione di emittenti con rating E, F e G con l'applicazione di soglie in caso di declassamento,
- il rating ESG del portafoglio deve essere pari o superiore a C.

Questo filtro ESG si applica alle imprese (obbligazioni e azioni quotate direttamente detenute) e agli emittenti sovrani e simili.

Per attivi gestiti in diretta da Predica, che comprendono gli investimenti in immobili, infrastrutture, fondi di debito, vengono presi in considerazione altri criteri extra-finanziari (ad esempio, certificazioni ambientali HQE, BREEAM, LEED, ecc. del patrimonio immobiliare)

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per considerare i criteri ambientali e sociali sono integrati nel quadro di controllo dei rischi al pari degli elementi finanziari. Nello specifico e come indicato in precedenza, le politiche di esclusione vincolano la gestione a livello dell'intero portafoglio. Inoltre, la metodologia "best-in-class" e il filtro ESG applicato agli attivi delegati implicano elementi vincolanti come l'esclusione degli emittenti con rating E, F o G (si vedano i dettagli del filtro ESG sopra menzionato).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Predica attua la sua strategia di investimento in linea con gli obiettivi di sostenibilità descritti in precedenza, ma non si impegna a ridurre formalmente l'intero universo di investimento per perseguire questa strategia.

Tuttavia, nell'ambito degli obblighi normativi e dell'approccio da investitore responsabile, Predica ha definito delle regole per le operazioni di investimento in Paesi e titoli che le consentono di stilare un elenco di esclusioni e di titoli monitorati e ridurre la portata degli investimenti pianificati ai settori di attività autorizzati. (Vedere sopra)

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La politica di valutazione di buona governance mira a determinare, per tutti gli investimenti nelle imprese, la qualità degli organi decisionali, l'esistenza di un sistema di controllo, la politica di remunerazione dei dirigenti e i principi di condotta imprenditoriale per assicurare che la strategia d'impresa sia a lungo termine.

Per gli attivi delegati, la metodologia ESG comprende 38 criteri generali e settoriali, tra cui criteri relativi alla governance. Nell'ambito della Governance, viene valutata la capacità di un emittente di assicurare un efficace quadro di governance aziendale che garantisca il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine (ad esempio, salvaguardare il valore dell'emittente nel lungo periodo). I sotto-criteri di governance considerati sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG.

Per quanto riguarda gli asset gestiti direttamente, la valutazione del pilastro di governance avviene attraverso un questionario ESG inviato alle aziende. I sottocriteri di governance presi in considerazione sono: governance della politica ESG, remunerazione responsabile, gestione del rischio e controllo interno, condotta aziendale.

Buone pratiche di governance per le strutture gestionali sane, rapporti con il personale, retribuzione del personale e rispetto degli obblighi : fiscali...



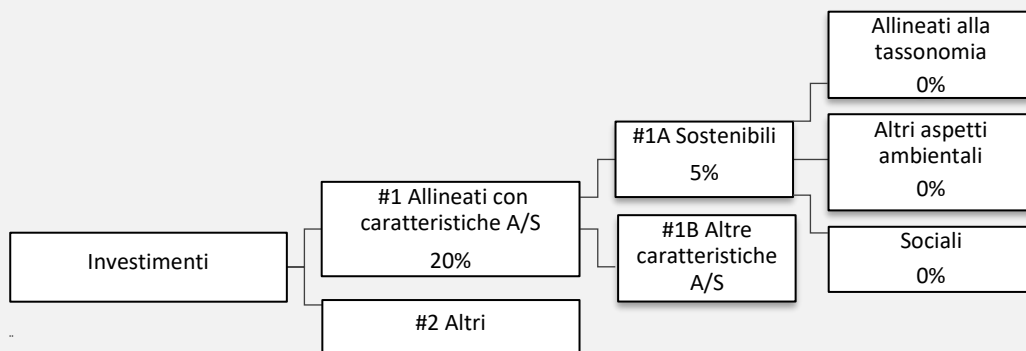
L'allocazione degli attivi

descrive la quota di investimenti in attivi specifici

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

N.B. L'allineamento alle caratteristiche A/S degli investimenti non può essere determinato sulla quota di obbligazioni sovrane.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

N.B. La metodologia proprietaria di identificazione degli attivi sostenibili integra entrambe le dimensioni (sociale e ambientale) senza tuttavia distinguerle.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'utilizzo di strumenti derivati nella gestione del portafoglio ha lo scopo di garantire la copertura del portafoglio o la corretta gestione dei rischi finanziari ai quali potrebbe essere esposto. Il ricorso a derivati non pregiudica il perseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali.



Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

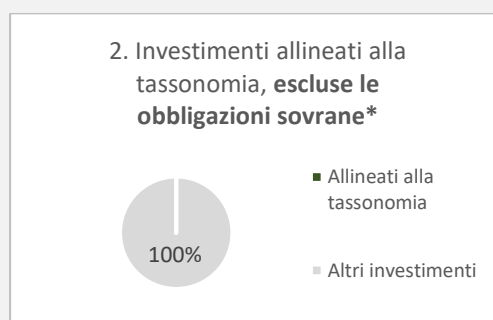
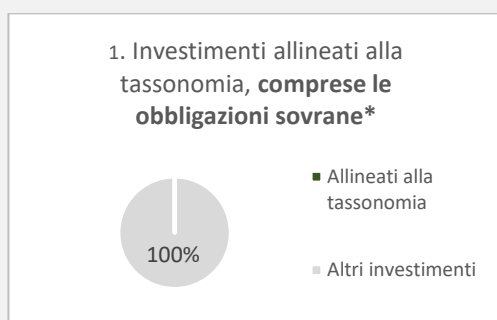
Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Supporto Euro 2 non si impegna a raggiungere una quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non applicabile.



 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

La metodologia proprietaria per l'identificazione degli attivi sostenibili integra entrambe le dimensioni (sociale e ambientale) senza tuttavia distinguerle.

L'integrazione delle sfide ambientali e sociali nella strategia di investimento applicata al Supporto Euro 2 consente di garantire un investimento del 5% in attivi sostenibili. Questa quota di attivi non è fissa, ma può variare in base alle evoluzioni del portafoglio.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La metodologia proprietaria di identificazione degli attivi sostenibili integra entrambe le dimensioni (sociale e ambientale) senza tuttavia distinguerle.

L'integrazione delle sfide ambientali e sociali nella strategia di investimento applicata al Supporto Euro 2 consente di garantire una quota pari al 5% in attivi sostenibili. Questa quota di attivi non è fissa, ma può variare in base alle evoluzioni del portafoglio.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli attivi del portafoglio integrati nella categoria "#2 Altri" non perseguono caratteristiche ambientali e/o sociali. Sono selezionati per rispondere unicamente ai criteri di gestione dei rischi finanziari, livello di remunerazione e diversificazione del fondo.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile.

Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web: <https://www.cali-europe.com/it/il-nostro-approccio-alla-csr/publicazioni-di-informazioni-sulla-la-sostenibilita>